

San Cristoforo, un futuro a tutta festa

L'incontro della giunta sulla riqualificazione: si punterà su manifestazioni ed eventi. Ma è scontro sui progetti urbanistici

di Roberto Gerola

► PERGINE

Si prospetta una riqualificazione del centro balneare di San Cristoforo a carattere festaiolo. Nel senso che sembra si punti molto sull'organizzare manifestazioni di richiamo durante l'estate utilizzando Copi, Pro Loco e auspicando la rinascita del Circolo locale. È emerso l'altra sera all'incontro tra la giunta e la popolazione presenti operatori economici, turistici, imprenditori, fiduciari di San Cristoforo, ma anche di Canale, Valcanover, Ischia, S. Caterina e S. Vito. Iniziative ludiche, dunque, in una località turistica però senza servizi. E proprio sulla riqualificazione, ma urbanistica, si è avuto lo scontro quando l'argomento è stato affrontato come "futuro del centro balneare". Anche perché erano presenti oltre a operatori turistici (come Mario Lazzeri) anche imprenditori di San Cristoforo: come Sebastiano Sontacchi (proprietario del lido-disco e di quattro ettari di terreno annesso) e Flavio Pallaoro (proprietario della Villa Sophie - 3.500 presenze in un anno - e di molte aree attorno all'ex Seehof e di 6.000 mq tra via Darsene e viale Europa). E non invitati dal Comune alla riunione di metà dicembre per programmare le iniziative festaiole a San Cristoforo.

Ha iniziato Mario Lazzeri parlando di "inerzia" delle amministrazioni comunali e affermando che «il 30% delle osservazioni alla variante al Prg in esame a Trento riguarda San Cristoforo». Il sindaco Oss Emer ha spiegato la vicenda "variante" che di fatto ha tolto ogni intervento pubblico a San Cristoforo e che il Comune at-



Una veduta del lido di San Cristoforo: il centro balneare è ancora alla ricerca di un concreto sviluppo turistico

tendeva proposte dai privati. A Lazzeri ha detto poi: «Non hai fatto nulla in 15 anni da consigliere comunale». Pronta la replica: «Ero all'opposizione, ma ho ottenuto la farmacia e la bretella di collegamento. E poi

in passato, la famiglia Lazzeri ha portato l'ufficio postale, una falegnameria, un servizio taxi, l'albergo e tanti altri servizi». Poi Sontacchi, che indicava l'amministrazione comunale come l'ente deputato a pro-

grammare coinvolgendo gli imprenditori e le proprie inutili proposte.

Pallaoro esprimeva invece totale sfiducia (a proposito dello sviluppo di San Cristoforo) nell'attuale giunta visto che al-

cuni assessori (Daniela Casagrande, Franco Demozzi e Sergio Paoli, peraltro presenti) all'opposizione nella passata amministrazione, avevano osteggiato il progetto di riqualificazione. Con Oss Emer invece a definire «soldi sprecati» i piani (Pizzi ed altri) su San Cristoforo e a ricordare come il piano era stato bocciato dalla maggioranza di allora. Ma non è stato da meno Claudio Angeli (Ischia): ha parlato del progetto nato proprio a Ischia per riqualificare tutta la zona e che «sembra dare fastidio visto che, come osservazione presentata a novembre, non è ancora stata trasmessa dal Comune in Provincia». Al di là di battute e battibecchi, chiare le parole ribadite dall'assessore Massimo Negrioli: «Con la variante al Prg in corso ripartiamo da zero e valuteremo le proposte avanzate». In municipio ce ne sono due, entrambe di Flavio Pallaoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCUSA DEL FIDUCIARIO DI FRAZIONE GIORGIO SLOMPO

«Viviamo tra ecomostri e senza servizi: subito il rilancio»

► PERGINE

A San Cristoforo, il centro medico e l'ex albergo Seehof sono "ecomostri" Così li ha definiti Giorgio Slompo, fiduciario del centro balneare. Sono due edifici al centro di altrettante note vicende giudiziarie ancora in itinere. «Ma il centro medico è così perché incompleto», ha tenuto a specificare Flavio Pallaoro, facendo ricadere la responsabilità sulla passata opposizione ora in

parte in giunta. Erano previsti infatti modesti edifici per servizi a fianco. Poi, il centro balneare è stato dipinto (da Slompo) come luogo senza arredo, con campi incolti, e poco appetibile al turista. «Mancano marciapiedi verso il lido, ma anche lungo la statale in direzione del Faro (e qui ha ripreso la proposta sorta ad Ischia). Poi ancora: mancano i collegamenti ciclabili (il sottopasso al Rastel), il parcheggio è troppo costoso, la discoteca

crea disagi, mancano posti auto vicino alla stazione Fs. Occorre un rilancio». Tra le risposte della giunta: il marciapiede verso il lido si farà con un accordo tra Fs e Provincia (proprietari della banchina), abbasseremo il costo del parcheggio. Sul rilancio, si punta come detto, alle iniziative festaiole, alle "app" per reclamizzare le ciclabili, una sorta di passaggio per trattori sarà ricavato tra linea Fs e via Angi, metà della bretella sarà adibita a pista cicla-

bile, si ragionerà con la discoteca, prossimi i lavori della ciclabile tra Masere e stazione Fs, non si farà il sottopasso Rastel, ma un altro per la ciclabile verso lo svincolo. Interessante annuncio poi da parte di Claudio Angeli (fiduciario di Ischia) a proposito della passerella lungo lago (Darsene-Faro): la sua sistemazione è finanziata e si farà il progetto. Altro finanziamento già deciso quello per il tratto di ciclabile San Cristoforo-Roncogno. (r.g.)